

TRAPANI 17/09/2025

COMUNICATO STAMPA

A GIBELLINA “+SPAZIO TRA LE PAROLE”: L’ARCHITETTURA INCONTRA LA LETTERATURA CON SPARTACO PARIS

Venerdì 25 settembre 2026, a Gibellina, la seconda edizione della rassegna letteraria “+Spazio tra le parole”, curata dall’Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trapani, propone un nuovo appuntamento dedicato all’architettura come fatto culturale, civile e collettivo.

L’iniziativa rientra nell’ambito delle attività del progetto di rete “Trame Narrative - Città che legge”, è inserita nella cornice del Belice Art Book Festival – Festival Gibellina e si svolge con il patrocinio della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, di BiblioTP – Rete Bibliotecaria della provincia di Trapani e dell’Istituto Nazionale di Architettura Sostenibile (INSA), con la collaborazione delle realtà culturali coinvolte nel programma del Festival. Protagonista dell’appuntamento sarà Spartaco Paris, autore del volume *Amiamo l’architettura*. Sul destino incerto di un’arte civica, pubblicato da Laterza nel 2026.

Un libro che affronta una delle questioni più attuali della cultura architettonica: quale sia oggi il ruolo dell’architettura nella società e quale debba essere il rapporto tra l’opera, il suo autore e la comunità che la vive.

In un’epoca nella quale l’architettura è spesso raccontata attraverso le grandi firme, le immagini iconiche e la spettacolarità degli interventi, la riflessione di Paris invita a spostare lo sguardo: dall’architetto all’opera, dalla firma al luogo, dall’immagine all’esperienza quotidiana delle persone.

Perché un’architettura non si esaurisce nella sua forma.

Un edificio vive quando viene abitato, attraversato, utilizzato, riconosciuto. Una piazza diventa spazio pubblico quando riesce a generare relazioni. Una città diventa patrimonio quando i suoi abitanti riescono a sentirla propria. È questo il terreno sul quale si svilupperà l’incontro di Gibellina, città che rappresenta una delle esperienze più significative del rapporto tra arte, architettura, memoria e ricostruzione nel panorama italiano del secondo Novecento.

DALLA PAROLA ALL’ARCHITETTURA

L’appuntamento prenderà avvio alle 17.00 presso la Biblioteca Comunale di Gibellina, in Viale Segesta n. 6, con i saluti istituzionali di:

- * Salvatore Sutera – Sindaco di Gibellina
- * Gianfranco Naso – Presidente dell’Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trapani
- * Giuseppina Pizzo – Presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo – TP “Francesco La Grassa”
- * Renato Alongi – SBCA Trapani – Rete bibliotecaria BiblioTP
- * Giuseppe Maiorana – Presidente della Rete Museale e Naturale Belicina

Al termine dei saluti istituzionali, sarà l’architetto Salvatore Cusumano, consigliere dell’Ordine degli Architetti PPC di Trapani, a introdurre i lavori e moderare il dibattito.

Seguirà la lectio di Spartaco Paris sul volume *Amiamo l’architettura*. Sul destino incerto di un’arte civica.

A dialogare con l’autore saranno:

- * Vito Antonio Bonanno – Assessore del Comune di Gibellina
- * Gianni Di Matteo – Professore dell’Università degli Studi di Palermo
- * Enzo Fiammetta – Direttore del Museo delle Trame del Mediterraneo

Il confronto sarà un'occasione per interrogarsi sul significato dell'architettura oggi, sul rapporto tra progetto e società e sulla necessità di recuperare una dimensione autenticamente civile della disciplina.

Non soltanto architetture da guardare, dunque, ma luoghi da comprendere, attraversare e vivere.

ALLE 19.15 LA PASSEGGIATA PERIPATETICA NELLA CHIESA MADRE

Alle 19.15, la rassegna cambierà luogo e registro.

Il pubblico si trasferirà presso la Chiesa Madre di Gibellina, in via Vitaliano Brancati, progettata da Ludovico Quaroni e Luisa Anversa, per una particolare esperienza di lettura dell'architettura.

Sarà il prof. Santo Giunta, docente dell'Università degli Studi di Palermo e consigliere dell'Ordine degli Architetti PPC di Palermo, a condurre la "Passeggiata peripatetica".

Un momento nel quale il tema dell'architettura sarà affrontato direttamente attraverso il luogo: camminare, osservare, ascoltare e discutere diventano strumenti per leggere lo spazio e comprenderne le relazioni con la città, il paesaggio e la memoria.

La Chiesa Madre di Quaroni e Anversa diventa così parte integrante della riflessione proposta dalla rassegna: non soltanto un'architettura da osservare, ma un'opera da attraversare e interrogare attraverso la materia, la luce, le proporzioni, il rapporto con il contesto e l'esperienza di chi la percorre.

La giornata si concluderà alle 20.30 con il Wine Time, curato da Donnadicoppe & Panificio Palermo Giuseppa.

UN APPUNTAMENTO PER RITROVARE IL SENSO CIVILE DELL'ARCHITETTURA.

La scelta di Gibellina assume, in questo contesto, un significato particolare.

Qui l'architettura non è mai stata soltanto costruzione. È stata memoria, ricerca, sperimentazione, identità e, soprattutto, una delle forme attraverso cui una comunità ha cercato di interrogarsi sul proprio futuro dopo il terremoto del Belice.

Portare Amiamo l'architettura a Gibellina significa quindi aprire un confronto dentro un luogo che, per la storia dell'architettura italiana, costituisce esso stesso una domanda aperta sul rapporto tra arte, città, territorio e comunità.

Con la seconda edizione di "+Spazio tra le parole", l'Ordine degli Architetti PPC di Trapani intende continuare a costruire uno spazio di confronto nel quale la cultura architettonica possa incontrare la letteratura, la storia, l'arte e la società.

Una rassegna nella quale le parole non siano semplicemente il racconto dell'architettura, ma diventino uno strumento per imparare a leggere i luoghi.

Perché parlare di architettura significa parlare di come abitiamo il mondo.

Significa interrogarsi sulla qualità delle nostre città, sul valore dello spazio pubblico, sulla memoria dei territori, sulla sostenibilità delle trasformazioni e sulla responsabilità di chi progetta.

E significa anche restituire ai cittadini la possibilità di essere parte consapevole di questo processo.

"Spazio tra le parole" vuole essere proprio questo: uno spazio aperto di incontro tra il pensiero e i luoghi, tra chi progetta e chi abita, tra la memoria e il futuro.

Venerdì 25 settembre, a Gibellina, saranno le parole di Spartaco Paris e l'architettura di Quaroni e Anversa a guidare questo viaggio.